



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

17 maggio 2016

il Giornale

Insieme per il Dio comune nella diversità



Un cammino spirituale verso l'**integrazione sociale** che passa attraverso il **dialogo interreligioso**: è lo scopo del secondo **Pellegrinaggio Internazionale** nell'Anno del Giubileo straordinario promosso dal **Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio**, inaugurato dal principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro. Alla stampa estera si è svolto il dibattito interreligioso denominato "INSIEME per il Dio comune nella diversità", durante il quale sono intervenuti il rabbino Di Segni – che ha aperto il suo intervento con la lettura settimanale del Pantateuco; Alfredo Maiolese, ambasciatore di Pace e presidente dell'European Muslims League – che ha citato un versetto del Corano Sura 5 verso 47; il cardinale Renato Raffaele Martino, Gran Priore dell'Ordine Costantiniano e Protodiacono di Santa Romana Chiesa.

Il porporato ha invitato a un **dialogo intenso e costruttivo**. "Il fondamentale deus machina – ha detto – resta la famiglia, nucleo nel quale si costruiscono le basi della tolleranza, del rispetto e del dialogo". Un grande monito lo ha rivolto ai giovani: "L'impegno e il sacrificio sono prioritari per costruire un futuro migliore", ha detto.

Ospite d'eccezione, il **recordman e podista per la pace Max Calderan**: l'uomo che attraversa i deserti, da lui stesso giudicati luoghi senza confini, sfidando l'impossibile. Dallo "sport" come lo strumento per la pace, il dialogo, l'integrazione e l'avvicinamento dei popoli, il principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, ha sottolineato come "l'incontro è soprattutto rivolto ai nostri giovani perché possano contribuire con le giuste azioni ed un corretto linguaggio, a creare una società migliore fatta di grandi valori".